

Castel di Sangro premia i Giovani: Una Borsa di Studio in Memoria di Carlo Fiocca

15 Settembre 2026



Sarà assegnata domani, mercoledì 16 settembre, alle 11.30, al Teatro "Tosti" di Castel di Sangro (L'Aquila), la borsa di studio intitolata alla memoria del dottor **Carlo Fiocca**, medico e figura di riferimento della vita sanitaria e sociale della Città, scomparso nel 2025 all'età di 94 anni. La cerimonia è organizzata dall'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Patini-Liberatore-De Panfilis" e dal Comune di Castel di Sangro ed è aperta alla cittadinanza.

L'iniziativa rende omaggio a una personalità che per oltre sessant'anni ha legato il proprio nome alla medicina, all'impegno civile e alla storia di Castel di Sangro, fino al conferimento della cittadinanza benemerita alla fine del 2024. "Intitolare a Carlo Fiocca una borsa di studio significa legare il suo nome ai giovani e alla loro formazione - ha dichiarato il sindaco di Castel di Sangro, **Angelo Caruso** - È il modo più concreto per rendere omaggio a un uomo che ha dato moltissimo a Castel di

Sangro, con la sua professione, la sua cultura e una disponibilità verso gli altri che non è mai venuta meno. Carlo ha lasciato un patrimonio umano e civile importante. Affidarne oggi l'esempio ai nostri ragazzi significa fare in modo che quella eredità continui a produrre valore".

Nato il primo giugno 1930, Fiocca si laureò in Medicina a Napoli nel 1959 e dal 1962 esercitò come medico condotto. Nel 1973 divenne primario di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Civile di Castel di Sangro. Fu inoltre docente all'Università "G. d'Annunzio" di Chieti e pioniere dell'agopuntura in Italia, conseguendo il diploma nel 1985. Alla professione affiancò un intenso impegno culturale e sociale. Con i suoi scritti contribuì a custodire la memoria storica locale, raccontando gli anni della Seconda guerra mondiale e la successiva rinascita del territorio in opere come C'era una volta e Anche noi civili combattendo la nostra guerra. Fu inoltre fondatore dell'associazione "Impegno e Solidarietà".

Una disponibilità verso gli altri rimasta intatta anche in età avanzata: "Durante la pandemia, superati i novant'anni, Fiocca rispose alla richiesta del sindaco di dare il proprio contributo al centro vaccinale", ha ricordato il primo cittadino. In occasione del conferimento della cittadinanza benemerita, Caruso ne aveva ricordato le "tre anime": il professionista stimato, il cittadino attivo e l'amico generoso, racchiuse nelle tre forme con cui era conosciuto: "Dottor Carlo Fiocca, Carlo e Carletto".

"Un ringraziamento sentito - ha concluso il primo cittadino - va alla famiglia Fiocca, che ha voluto promuovere questa iniziativa, trasformando il ricordo di Carlo in un'opportunità concreta per i nostri giovani e contribuendo a mantenerne vivo l'esempio". La cittadinanza è invitata a partecipare alla cerimonia.